



Prot. n. 6793/6.3.d

Vignola, 15/05/2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi del DPR n. 323 del 23 luglio 1998 art.5 comma 2)

per l'Esame di Stato conclusivo dei Corsi di studio d'istruzione secondaria di secondo grado

Anno scolastico 2018/2019

CLASSE 5[^]E
Tecnici dei Servizi Commerciali

ISTITUTO PROFESSIONALE
PER I SERVIZI COMMERCIALI

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 4
PROFILO DELLA CLASSE	Da pag. 4 a pag. 5
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	pag. 6
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	pag. 7
PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE	pag. 8
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)	Da pag. 9 a pag. 10
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 11
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag. 12
ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati	pag. 13
ALLEGATO 2 – Simulazioni prima e seconda prova	pag. 22
ALLEGATO 3 – Griglie di valutazione prima, seconda prova e colloquio	pag. 49
ALLEGATI A e B per F.A.	pag. 56
ALLEGATI A e B per T.C.	pag. 69
ALLEGATI A e B per A.H.	pag. 70
ALLEGATI DSA per O.B.	pag. 71
ALLEGATI DSA per M.S.	pag. 74
ALLEGATI DSA per G.S.	pag. 77
FIRME COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 80

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe inizialmente formata da 20 studenti (3 maschi e 17 femmine) è attualmente composta da 19 membri, una studentessa certificata si è ritirata durante l'anno scolastico. Nella classe uno studente certificato segue una programmazione differenziata, mentre altri due studenti certificati seguono una programmazione per obiettivi minimi. Gli alunni con DSA sono 3.

La maggior parte degli studenti è poco impegnata nello studio e cerca perlopiù di raggiungere risultati sufficientemente adeguati alle richieste. La classe non è omogenea, un gruppo ha dimostrato continuità e un buon livello di impegno nello studio.

- **Frequenza:** La maggior parte della classe ha partecipato regolarmente allo svolgimento dell'attività didattica, salvo pochi casi in cui si è arrivati ad accumulare un'importante numero di assenze.
- **Interesse e partecipazione:** La classe, nel complesso, ha partecipato con sufficiente interesse alle lezioni ed è risultata attenta durante lo svolgimento delle suddette, rispettando le regole concordate per la convivenza scolastica.
- **Impegno:** gli studenti hanno profuso in generale un impegno sufficiente, poche sono state le eccezioni.
- **Livello di apprendimento acquisito:** Per quanto concerne la preparazione finale la maggior parte degli allievi ha raggiunto un sufficiente livello d'acquisizione di conoscenze e competenze. Solo una ristretta minoranza ha saputo rielaborare le conoscenze acquisite ottenendo una preparazione più articolata.
- **Organizzazione nello studio:** fatta eccezione per alcuni studenti in cui si evidenziano ancora difficoltà nell'organizzazione dello studio individuale, la maggior parte degli allievi è stata in grado di raggiungere sufficienti e a volte buoni livelli di autonomia.
- **Livello relazionale:** Dal punto di vista della socializzazione, la classe si presenta ancora poco coesa. Durante l'anno scolastico alcune dinamiche disfunzionali interne al gruppo hanno contribuito a creare un clima alquanto teso durante le lezioni. Il rapporto dei singoli allievi coi docenti è rimasto perlopiù corretto e improntato al dialogo e alla soluzione dei problemi. A volte, purtroppo ai buoni propositi non sono seguiti atti di effettiva collaborazione da parte di tutti.

COORDINATORE: prof. Pinotti Davide

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Aloe Vincenzina	Tecniche Professionali	A	A	A
De Prisco Immacolata	Tecniche prof. Lab	C	B	A
Tossici Chiara	Italiano e Storia	A	A	A
Bono Patrizia	Inglese	B	B	A
Morittu Antonella	Francese	A	A	A
Stankowska Ursula	Matematica	A	A	A
Riccò Stefania	Scienze Motorie	B	A	A
Ingrao Michele	Diritto e Economia	B	B	A
Nobile Antonella	Tecniche di comunicazione	B	A	A
Giusti Luciana	Religione Cattolica	A	A	A
Pinotti Davide	Sostegno	A	A	A
La Spada Daniela	Sostegno	A	A	A
Abate Chiara	Sostegno	C	B	A

A uguale lettera corrisponde, per la stessa materia, lo stesso docente. A lettere diverse corrisponde un cambio di docente.

PROFILO DELLA CLASSE

- Storia del triennio conclusivo del corso di studi

L'attuale classe quinta sez. E conclude il ciclo di esperienze scolastiche della scuola secondaria di secondo grado; si è formata nel 2016-2017 dalla confluenza di più classi seconde. In quell'anno, infatti, viene formata la classe terza, composta da 22 studenti provenienti da 3 diverse seconde classi.

Nel quarto a.s. 2017-2018 la classe quarta sez. E risulta composta da 21 studenti: uno studente ripetente si è aggiunto al gruppo classe originario, mentre altri 2 studenti non sono stati ammessi alla classe successiva.

All'inizio del quinto a.s. 2018-2019 la classe si presenta costituita da 20 studenti.

A conclusione del percorso quinquennale, il Consiglio di Classe concorda nel riconoscere che un cammino positivo di maturazione personale è stato compiuto da quasi tutti gli studenti. Pur nella diversità delle potenzialità, a fronte di un ristretto gruppo di studenti che si sono messi con serietà alla prova e si sono misurati con tutte le attività proposte, altri hanno mantenuto un atteggiamento superficiale e terminano questo ciclo di studi con una preparazione di base lacunosa e frammentaria.

Nell'arco del triennio le risposte date dalla classe si possono così leggere a più livelli:

□ Sul piano della partecipazione, la classe si è dimostrata vivace ma a volte poco attiva. Gli studenti in genere sono stati a tratti attivi e propositivi ma poco capaci di collaborare con gli insegnanti. Solo sporadicamente si sono lasciati coinvolgere e si sono discretamente interessati alle diverse attività proposte. In classe sono stati sufficientemente disponibili al lavoro sia individuale che di gruppo; inoltre, l'impegno si è rivelato sufficientemente continuo per la maggior parte di loro e sono rimasti solo in alcuni atteggiamenti di superficialità che, uniti a livelli di attenzione non sempre adeguati, hanno rallentato il ritmo di apprendimento.

□ Sul piano del comportamento, gli studenti, sono stati perlopiù corretti con i docenti. Tra loro invece si sono formati attriti mai risolti nei tre anni.

□ Sul piano didattico, parecchi studenti sono arrivati a possedere sufficiente ordine e precisione nell'applicazione delle indicazioni di metodo.

Alcuni allievi hanno raggiunto buona autonomia e sicurezza, oltre che sistematicità, nell'affrontare correttamente attività e tematiche. In conclusione, il grado di preparazione degli studenti si può definire sufficiente, così come il ritmo di lavoro discretamente produttivo, sia nel caso di lezioni frontali che per lavori di gruppo o durante le attività legate all'attuazione dei progetti e dei compiti complessi proposti e caratterizzate dall'utilizzo di metodologie non tradizionali (didattica laboratoriale, brain storming, cooperative learning).

- Partecipazione al dialogo educativo

La partecipazione al dialogo educativo è, nel complesso, sostenuta da una sufficiente motivazione all'apprendimento. La preparazione di base della classe è sufficiente anche se alcuni alunni presentano carenze sia nell'area ligustica che professionalizzante. Per quanto riguarda il metodo di studio alcuni studenti mostrano di saper utilizzare corrette strategie mentre altri devono ancora migliorare la modalità di approccio allo studio delle discipline.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF</i>
Credito scolastico	Vedi fascicolo studenti

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI			
Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
In "Se questo è un uomo" la parte "I sommersi e i salvati"	a.s. 2018-2019	Italiano, Comunicazione	Libro di Primo Levi
La crisi del 1929	a.s. 2018-2019	Storia, diritto, Inglese	Libri di testo in adozione
Bilancio Statale e aziendale	a.s. 2018-2019	Diritto, TPSC	Libri di testo in adozione
Il marketing	a.s. 2018-2019	Comunicazione, TPSC, Inglese, Francese	Libri di testo in adozione
La privacy (il diritto alla riservatezza): decreto legislativo n. 196/2003	a.s. 2018-2019	Diritto, Comunicazione	Decreto legislativo 196/2003 su libro di testo di diritto
Le mani nella marmellata: il caso Rigoni di Asiago	a.s. 2018-2019	Comunicazione, Inglese, TPSC, Diritto	Libro di testo TPSC
Pianificazione e programmazione	a.s. 2018-2019	TPSC, Diritto	Libri di testo in adozione

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e costituzione riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Progetto cyberbullismo 13-12-2017 (Prof.ssa Tossici)	Italiano, diritto, religione, inglese, francese
Corso BLS in succursale 20-02-2018 (Prof.ssa Aloe)	Scienze motorie
Incontro con atleta paralimpico Enzo Contemi 27-03-2018	Italiano, diritto, comunicazione
Progetto X-Man	Italiano, diritto, comunicazione
Brexit, Us constitution, Uk constitution; il movimento diritti civili e I have a Dream	Inglese

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** (Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)				
Classi 3^E/3^H A.S. 2016-17				
Titolo del percorso <i>“Una finestra sul mondo del lavoro e sul territorio”</i>	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Formazione in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro (parte specifica)	Dicembre	8 ore	Diritto	Scuola
Visita - incontro CCIAA e relazione	Novembre-Dicembre	7 ore	Lettere, Tecniche Professionali	Camera di Commercio (Modena, scuola)
Il contratto di lavoro: diritti e doveri; analisi di casi	Gennaio-Aprile	15 ore	Diritto	Scuola
STAGE AZIENDALE	Febbraio-Marzo	120 ore	--	Azienda/Ente
Redazione della relazione di stage	Marzo	3 ore	Lettere	Scuola
Introduzione all'uso di software gestionali	Aprile	2 ore	Tecniche Professionali	Scuola
Esperti Lapam: soft skills e competenze per il mondo del lavoro	Marzo-Aprile	5 ore	Tecniche di Comunicazione	Scuola
Redazione di un PPT su esperienza di stage	Aprile-Maggio	4 ore	Tecniche Professionali, Laboratorio	Scuola-Casa
BARILLA	MARZO			

Classe 4^E A.S. 2017-18				
Titolo del percorso <i>“Una finestra sul mondo del lavoro e sul territorio”</i>	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Job's Orienta	dicembre	6 ore	Tecniche professionali e diritto	Verona
STAGE AZIENDALE	Febbraio	120 ore	--	Azienda/Ente
Redazione di una relazione sull'esperienza di stage	Febbraio	2 ore	Lettere	Scuola
Incontro con CESCOT: ingresso nel mondo del lavoro, tirocini e apprendistati	Febbraio	4 ore	Tecniche Professionali, Diritto	Scuola
Incontro CNA : creazione di un'impresa	Maggio	2 ore	Tecniche Professionali	Scuola
Incontro su Impresa e Fisco	Marzo	2 ore	Tecniche Professionali, Diritto	Scuola

Simulazione creazione di un'impresa	Aprile	4 ore	Tecniche Professionali, Laboratorio	Scuola
Software applicativi e gestionali su casi pratici di varia tipologia e complessità	Aprile-Maggio	6 ore	Tecniche Professionali, Laboratorio	Scuola
Costruzione un power point e realizzazione una presentazione sull'esperienza di stage	Aprile	8 ore	Tecniche Professionali, Laboratorio	Scuola

Classe 5[^]E A.S. 2018-19				
Titolo del percorso COSA FARO' DA GRANDE: ascolto, osservo, pianifico e scelgo	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
STAGE AZIENDALE	Settembre	80 ore	--	Azienda/Ente
Redazione di una relazione sull'esperienza di stage	Ottobre	3 ore	Lettere	Scuola
Job's Orienta	dicembre	6 ore	Tecniche professionali , diritto, T. di comunicazione, lettere	Verona
Costruzione un power point e realizzazione una presentazione sull'esperienza di stage ed esposizione	Gennaio-Febbraio	9 ore	Tecniche Professionali, Laboratorio	Scuola
Visita UniMore	Marzo	5 ore	Tutte le materie	Zona Fiere (Mo)
Responsabilità Sociale	Marzo-Aprile	2 ore	Tecniche Professionali	Scuola
Preparazione CV in ita/inglese e seconda lingua	Marzo-Aprile	5 ore	Docente di laboratorio e lingue straniere	Scuola
Incontro con Lapam : simulazione colloqui di lavoro	Aprile	2 ore	Tecniche Professionali	Scuola
Creo la mia impresa: Business Plan parte economico-finanziaria	Aprile-Maggio	7 ore	Tecniche Professionali, Laboratorio	Scuola

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO**

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Visite guidate	Vittoriale	Lago di Garda (località Gardone Riviera)	6 ore
Viaggio di istruzione	Vittoriale Job's ORIENTA	Lago di Garda (località Gardone Riviera), Verona	2gg
Progetti e Manifestazioni culturali	“Connessi e felici?”	Scuola	
	Flash Mob “Per dire no alla violenza sulle donne”	Scuola	
	X Men Tanto per cambiare: presentazione del servizio civile volontariato	Scuola	
Incontri con esperti			
Orientamento	Job's Orienta	Verona	6 ore
	Visita Unimore	Modena Fiere	6 ore

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Programmazioni dipartimenti didattici
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
4.	Fascicoli personali degli alunni
5.	Verbali consigli di classe e scrutini
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
7.	Materiali utili

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'I.I.S. Primo Levi

ALLEGATO n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE

MATERIA: TECNICHE DI COMUNICAZIONE

DOCENTE: Prof.ssa Nobile Antonella

Testo in adozione: Ivonne Porto Giorgio Castoldi, Tecniche di Comunicazione - Per gli Istituti Professionali indirizzo Servizi commerciali, Nuova Edizione Openschool, EDITORE ULRICO HOEPLI MILANO

Contenuti disciplinari:

MODULO 1: MARKETING E COMUNICAZIONE

- Le strategie del marketing
- Il marketing relazionale
- L'analisi SWOT
- Gli strumenti del piano di marketing
- La segmentazione del mercato
- Gli strumenti del piano marketing
- Il ciclo di vita di un prodotto

MODULO 2: MARKETING E CONCORRENZA

- L'ambiente di marketing (micro e macroambiente)
- L'analisi della concorrenza
- Le tecniche di fidelizzazione
- Customer care e customer satisfaction
- Il marketing operativo e le sette leve del marketing
- Il packaging

MODULO 3: LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

- La pubblicità come strumento di marketing
- La persuasione nella pubblicità
- Il linguaggio pubblicitario
- Comunicazione e percezione pubblicitaria

MODULO 4: LE RELAZIONI INTERPERSONALI

- Atteggiamenti specifici che determinano le relazioni
- La considerazione di sé e degli altri e la qualità della relazione
- Il sistema valoriale e le credenze
- Pregiudizi e stereotipi: la costruzione del loro significato nella comunicazione

MODULO 5: IL COMPORTAMENTO COME ESPRESSIONE DEI BISOGNI

- La motivazione e i bisogni (la gerarchia di Maslow)
- Motivazione al lavoro
- Tecniche dell'ascolto attivo come risposta alle possibili degenerazioni delle relazioni professionali

MODULO 6: LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

- Storia delle relazioni umane:
- L'organizzazione scientifica del lavoro (Taylor e Ford)
- Mayo e la scuola delle relazioni umane
- Le teorie motivazionali
- Le ricerche di Herzberg
- La teoria della leadership e il rinforzo positivo

MODULO 7: LE COMUNICAZIONI EFFICACI IN AZIENDA

- La comunicazione interna : verbale e scritta, riunioni, bacheche, circolari.
- La comunicazione esterna e le sue finalità: gli eventi, le fiere, le sponsorizzazioni, i cataloghi, i dépliant, i siti web, il blog e le newsletter.

MODULO 8: LE COMUNICAZIONI DISFUNZIONALI IN AZIENDA

- Comunicazioni disfunzionali: il mobbing
- Mobbing, Il modello Ege

MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA
DOCENTE: Prof. MICHELE INGRAO

Testi in adozione: Parte generale: Società e cittadini B – Corso di Diritto ed Economia politica per il quinto anno degli Istituti Professionali Servizi Commerciali – autore: Simone Crocetti; casa editrice Tramontana.

Parte speciale: Società e cittadini – ambito di approfondimento: Servizi Commerciali – autore: Simone Crocetti, casa editrice Tramontana.

Contenuti disciplinari:

Parte generale: Modulo 6 - Le informazioni e i documenti dell'economia

Lezione 44: L'informazione economica e i suoi canali: l'informazione economica, il problema dell'attendibilità dell'informazione economica, la scienza statistica, l'Istat, i censimenti, la stampa economica.

Lezione 45: L'informazione sul costo della vita: inflazione e deflazione.

Lezione 46: L'informazione sull'attività creditizia: il credito e le banche, le operazioni bancarie e gli interessi, le agenzie di rating.

Lezione 47: L'informazione finanziaria: mercati finanziari e Borsa valori, gli strumenti finanziari, le quotazioni dei titoli, gli indici di borsa.

Lezione 48: L'informazione su occupazione e povertà: l'informazione sull'occupazione, l'informazione sui livelli di povertà.

Lezione 49: Contabilità e ricchezza nazionale: la contabilità nazionale, il Prodotto nazionale lordo, il Prodotto interno lordo.

Lezione 50: I documenti della contabilità nazionale: il bilancio economico nazionale.

Lezione 51: Crescita e sviluppo: crescita e sviluppo due concetti diversi, la misurazione della crescita, la misurazione dello sviluppo.

Lezione 52: Gli indicatori della finanza pubblica: l'attività finanziaria pubblica, la spesa pubblica, le entrate pubbliche, la pressione fiscale, la crescita della spesa pubblica e del debito pubblico.

Lezione 53: Il bilancio dello Stato: le funzioni del bilancio dello Stato, bilancio preventivo e consuntivo, bilancio di competenza e bilancio di cassa.

Modulo 5 - La legislazione sociale

Lezione 33: Il sistema di sicurezza sociale: lo Stato sociale, la legislazione sociale, la legislazione sociale sul lavoro.

Lezione 34: Il sistema previdenziale: la previdenza sociale, il sistema pensionistico.

Lezione 35: Le pensioni: la pensione di vecchiaia e la pensione anticipata, la pensione di invalidità e di inabilità, la pensione ai superstiti.

Lezione 36: Le prestazioni a sostegno del reddito: gli ammortizzatori sociali, gli interventi a favore dei disoccupati.

Lezione 37: L'assicurazione contro infortuni e malattie professionali: i soggetti del rapporto assicurativo, l'oggetto dell'assicurazione.

Lezione 40: L'assistenza sociale: l'accertamento delle condizioni di bisogno, le prestazioni assistenziali.

Modulo 4 - I documenti informatici

Lezione 24: I documenti giuridici: le caratteristiche dei documenti giuridici, l'efficacia probatoria delle scritture private, tempo e luogo delle scritture private, l'efficacia probatoria delle riproduzioni e delle copie degli atti pubblici.

Lezione 25: I documenti informatici e la firma digitale: i documenti informatici, la firma elettronica, la firma digitale.

Lezione 26: L'efficacia probatoria del documento informatico: l'efficacia probatoria delle scritture e delle copie informatiche, il contratto stipulato con strumenti informatici.

Lezione 28: La fattura elettronica: fattura e fatturazione, la fatturazione elettronica, la fatturazione elettronica in senso proprio, la conservazione digitale dei libri e dei registri obbligatori.

Lezione 30: la protezione dei dati personali: il diritto alla riservatezza, il Codice della privacy, le varie tipologie di dati e trattamenti, l'ambito applicativo del Codice, i soggetti considerati dal Codice della privacy, i diritti del soggetto interessato.

Parte speciale: Modulo 2 – Il rapporto di lavoro subordinato

Lezione 8: Il diritto del lavoro: tutela dei lavoratori e flessibilità del lavoro, le fonti interne, le fonti esterne, le fonti contrattuali del lavoro.

Lezione 9: Il contratto di lavoro subordinato: i requisiti del contratto di lavoro subordinato, la durata del contratto, il periodo di prova.

Lezione 11: Gli obblighi del lavoratore subordinato: l'obbligo di eseguire la prestazione lavorativa, l'oggetto della prestazione lavorativa, l'obbligo di diligenza, obbedienza e fedeltà.

Lezione 12: I diritti del lavoratore subordinato: diritto alla retribuzione, diritto al luogo e all'orario di lavoro, diritto ai riposi e alle ferie.

Lezione 13: Obblighi e poteri del datore di lavoro: gli obblighi del datore di lavoro, i poteri del datore di lavoro.

Lezione 15: La cessazione del rapporto di lavoro: la cessazione del rapporto di lavoro subordinato, il licenziamento individuale, le conseguenze del licenziamento illegittimo, i licenziamenti collettivi, il trattamento di fine rapporto.

Lezione 18: Il contenzioso nel rapporto di lavoro: le controversie relative al rapporto di lavoro, il processo del lavoro, le tecniche alternative di risoluzione delle controversie, le tecniche alternative nel contenzioso del lavoro.

MATERIA: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI
DOCENTI: Prof.sse Aloe Vincenzina,
De Prisco Immacolata (docente in compresenza per le ore di laboratorio)

Testo in adozione: “Nuovo Tecniche professionali dei servizi commerciali 3” di Bertoglio & Rascioni, ed. Tramontana.

Contenuti disciplinari:

- **Ripasso dei contenuti fondamentali** dell'anno precedente:
Ripasso e completamento dei contenuti fondamentali dell'anno precedente con particolare riferimento alle scritture di assestamento e alla chiusura dei conti. Solo cenni sulla riapertura dei conti.
- **Il Bilancio d'esercizio** quale principale prodotto del sistema informativo: relazione fra Bilancio e contabilità; principi contabili e criteri di valutazione ad esclusione dei principi contabili internazionali; struttura e contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico; contenuto della Nota Integrativa; il Bilancio in forma abbreviata.
- **Le imposte** dirette a carico dell'impresa: caratteri generali del sistema tributario italiano; caratteri generali dell'IVA, dell'IRPEF, dell'IRES, dell'IRAP. Il reddito d'impresa. La determinazione del reddito fiscale: svalutazione fiscale dei crediti; valutazione fiscale delle rimanenze; ammortamento fiscale; trattamento fiscale delle plusvalenze patrimoniali; trattamento fiscale dei costi di manutenzione e riparazione; altre variazioni fiscali e calcolo dell'Ires; L'IRAP; il versamento delle imposte e la dichiarazione unica.
- **Capacità informativa del bilancio:** interpretazione del bilancio e rielaborazioni dello Stato patrimoniale secondo criteri finanziari; del Conto economico a valore aggiunto e a costo del venduto;
- **Analisi di bilancio:** l'analisi della struttura finanziaria dell'impresa mediante il calcolo degli indici finanziari e patrimoniali, anche attraverso la percentualizzazione dello Stato Patrimoniale riclassificato. Calcolo e analisi per margini (PCN, MGT, MGS, MGC); l'analisi dell'aspetto economico della gestione attraverso il calcolo degli indici più significativi: ROE, ROI, ROS, INCIDENZA DELLA GESTIONE CARATTERISTICA, ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI, INDICE DI INDEBITAMENTO e relativa capacità informativa; il cash flow, il rendiconto finanziario sulle variazioni del PCN.
- **La contabilità gestionale:** importanza e caratteristiche; la classificazione dei costi; l'oggetto del calcolo dei costi; il direct costing; il full costing; l'activity based costing.
- **I costi e le decisioni dei costi:** i costi variabili e i costi fissi; la Break Even Analysis e la determinazione del BEP, i costi suppletivi; il Make or Buy.
- **La pianificazione, la programmazione e il controllo aziendale:** la direzione e il controllo di gestione; la pianificazione; la definizione degli obiettivi; analisi ambientali ed aziendali; aspetto formale della pianificazione; la gestione integrata di pianificazione e programmazione; **(tale argomento verrà svolto entro la fine del mese di maggio)**
- Il controllo di gestione, sue caratteristiche e sua utilità all'interno dell'azienda. **(tale argomento verrà svolto entro la fine del mese di maggio)**
- **Il Business Plan:** caratteri generali e tipologie.
- **Il budget e il reporting aziendale:** i costi di riferimento, i costi standard, il budget, i budget settoriali, il budget degli investimenti, il budget finanziario, il budget economico e il budget patrimoniale; il controllo budgetario e cenni all'analisi degli scostamenti, il reporting. **(tale argomento verrà svolto entro la fine del mese di maggio)**

Attività svolte in Laboratorio

- Power point sull'esperienza di stage.
- Esercizi sul bilancio civilistico, creazione schemi, inserimento dati.
- Rielaborazione dello Stato Patrimoniale.
- Analisi di bilancio per indici e margini.
- Redazione di un business plan. Rappresentazione grafica del punto di equilibrio (BEP).
- il Curriculum Vitae.

MATERIA: LINGUA FRANCESE
DOCENTE Antonella Morittu

Testo in adozione: Système entreprise et communication (Parodi-Vallacco-Trevisini)

Contenuti disciplinari:

Le monde du travail

L'emploi en France
Les 35 heures
La recherche du travail
Les types de contrats
Le service public de l'emploi
La communication avec l'entreprise
La lettre de motivation
La rédaction d'un CV
La réponse à une annonce de travail
L'envoi d'une candidature spontanée
L'entretien de recrutement
Le phénomène de l'ubérisation
Les nouveaux contrats et la précarité du travail

Le commerce et les organismes internationaux

L'ONU
L'UE
La Brexit et l'Union

Les banques

L'histoire de la monnaie
Le système bancaire français
Les comptes courants bancaires
Les opérations bancaires
Les services et les activités bancaires
La BCE
La correspondance avec les banques
L'ouverture d'un compte
Le leasing ou crédit-bail

Le Marketing

Le marketing direct
Les motivations d'achat
L'analyse SWOT
Le marketing mix
Le plan marketing
Le marché potentiel
Le cycle de vie du marché
Se positionner sur un marché
La publicité (analyse d'annonces publicitaires)

Civilisation et Littérature

Emile Zola, extrait du roman "Au bonheur des dames"
Frédéric Beigbeder extrait du roman "99 francs"
*La seconde guerre mondiale
*Charles de Gaulle
*La guerre d'Algérie
*Les trente glorieuses

MATERIA: LINGUA INGLESE
DOCENTE: Prof. Patrizia Bono

Testi in adozione:

BOWEN Philipa, CUMINO Margherita, *Business Plan*, Petrini

Contenuti disciplinari:

Sezione 1 BUSINESS IN 21ST CENTURY

Modulo 3 Responsible Business

Green business (pag. 44-45)

Sezione2: BUSINESS THEORY AND COMMUNICATION

Modulo 2: The Business World

Business theory. Business structures: soletraders and partnerships (pag. 98); limited companies (pag.100); Case study: Diesel (pag.101); cooperatives/franchising (pag. 102); business growth (pag.106); Company departments and jobs (pag. 110,111); describing hierarchy and responsibility (pag. 112,113).

Job searching, il Curriculum Europass, il video Cv (realizzazione da parte degli studenti di un video contenente la presentazione di sé e delle proprie competenze ai fini della ricerca di lavoro). Application letters (domande scritte di impiego) e Job Interview (il colloquio di lavoro). Questa parte è stata svolta sulla base delle attività del libro di testo Business Plan da pagina 114 a pagina 123.

Modulo 3 Marketing

Marketing and the marketing concept (pag.132); situation analysis: marketing research (pag.134) the marketing mix (pag 136); digital marketing (pag 139), Advertising (pag 140)

Modulo 6 Business Language

Letters: continuando il percorso iniziato nella classe terza (enquiries, offers) e proseguito in quarta (replies to offers, replies to enquiries, orders, order confirmations) sono state analizzate e redatte le seguenti lettere: complaints, replies to complaints (quest'ultima sarà trattata, tempo permettendo, nel periodo maggio-giugno)

Sezione 3: CULTURAL CONTEXT

Modulo 3: The Uk: Geography And History

The British Empire (pag.341); Late 20th century Britain (pag. 342-343)

Modulo 4: The Usa: Geography and History

The Great Depression (pag. 354); Late 20th century in Usa (pag. 356-357)

Modulo 5: English speaking countries

Milestones in South African History (pag. 376) Apartheid (pag.377)

Modulo 6 Political systems

A parliamentary system: the Uk (pag. 378-379)

A presidential system: Usa (pag. 380-381)

The main EU Institutions (pag. 382)

- ✓ *London*
- ✓ *Street markets*
- ✓ *Sicily*
- ✓ *Melbourne*

Sono inoltre stati approfonditi i seguenti temi con l'ausilio di materiale fornito dalla docente (v. allegato)

- ✓ The Usa Constitution;
- ✓ The Uk Constitution;
- ✓ *I have a Dream* – Martin Luther King and the Civil Right Movement;
- ✓ Brexit and UE;
- ✓ E' stato visto, commentato e inserito nel suo contesto storico- culturale il film "Invictus- l'invicibile".

Modulo di letteratura:

Burmese days di George Orwell (v. allegato)

The grapes of wrath John Steinbeck (v.allegato)

MATERIA: LETTERATURA ITALIANA
DOCENTE: TOSSICI CHIARA

Testo in adozione

C. Giunta, *Cuori Intelligenti*, vol.3, Dea Scuola

Contenuti disciplinari

- **Positivismo:** spiegazione su power point
- **Naturalismo:** Gustave Flaubert e la nascita del romanzo realista; *Madame Bovary*: lettura e analisi del capitolo *Il suicidio* (appunti in file); Emile Zola e il Naturalismo: lettura e analisi brano *Come si scrive il romanzo sperimentale*; *L'Assommoir*: trama, lettura e analisi del capitolo *Come funziona il romanzo naturalista?* (da pag.116 a 122), *Il crollo di Gervaise* (appunti in file)
- **Verismo:** dal Naturalismo al Verismo (da pag.123 a 125); Giovanni Verga (da pag.134): vita, opere, temi; da *Vita dei Campi*, ascolto e analisi di *Rosso Malpelo*; da *I Malavoglia*, lettura e analisi della prefazione e dal cap.I *Padron 'Ntoni e la saggezza popolare*
- **Charles Baudelaire:** vita e I fiori del male; lettura e analisi di *Corrispondenze*, *L'albatro*, *A una passante*, *Spleen IV* (da pag. 60 + appunti)
- **Simbolismo:** appunti in file sulle principali caratteristiche del simbolismo in letteratura
- **Decadentismo:** appunti su origine del termine, temi principali, confronto con altre correnti letterarie; Oscar Wilde: video sulla biografia e sugli aforismi; trama de *Il ritratto di Dorian Gray* (visione video-recensione e lettura ultimo capitolo)
- **Gabriele D'Annunzio:** biografia (video e appunti in file); l'opera, la visione del mondo (da pag.272 a 277); *Il Piacere*: trama, lettura e commento brano *Tutto impregnato d'arte* (da pag.282 a 285); confronto con brano da *A rebours* di Huysmans (pag.213 e 214); da *Alcyone*, lettura, parafrasi, analisi e commento delle liriche *La sera fiesolana* e *La pioggia nel pineto*

Letteratura e Grande Guerra

- **Futurismo:** appunti su avanguardie e sulle caratteristiche principali artistiche e letterarie e sui manifesti del movimento (lettura parti dal Manifesto del Futurismo)
- Lettura e commento brano di Emilio Lussu *Un anno sull'Altipiano*
- **Giuseppe Ungaretti:** biografia e poetica; le principali caratteristiche de *l'Allegria* e de *Il sentimento del tempo*; lettura, analisi e commento lirica dall'*Allegria* (*Veglia, Fratelli, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati*) (da pag.556, visione video-intervista)
- **Giovanni Pascoli:** biografia, poetica, le opere principali; da *Myricae*, analisi e commento delle liriche: *X agosto, Temporale, Il lampo, Il tuono*; da *I Canti di Castelvecchio*, analisi e commento de *Il gelsomino notturno*; Pascoli e l'Impressionismo (da pag. 222 + appunti)
- **Luigi Pirandello:** vita (pag.388, 389, 390); i principali temi (appunti); *Novelle per un anno*: lettura e analisi di *Ciaula scopre la luna* e paragone con *Rosso Malpelo* (appunti) e di *Il treno ha fischiato* (pag.407); i romanzi: trama de *L'Esclusa* (appunti), *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno e centomila* (trama e lettura capitoli presenti nel manuale da pag.415); il teatro pirandelliano: *Maschere nude*, le fasi e focus sul metateatro e su *Sei personaggi in cerca d'autore*, con lettura brano presente nel manuale (da pag.438)
- **Italo Svevo:** biografia, temi, trama di *Una vita, Senilità* (ascolto e commento del capitolo presente nel manuale), *La coscienza di Zeno* (lettura capitoli *L'origine del vizio* e *Muoio!* presenti nel manuale) (da pag.460)
- **Eugenio Montale:** vita e poetica; *Ossi di seppia*: contenuto in generale, lettura e commento delle liriche: *Merigiare pallido e assorto*; da *Satura, Ho sceso, dandoti il braccio, un milione di scale* (da pag. 586, non si esclude l'analisi di altre liriche)
- Lettura domestica e discussione in classe dei capitoli più significativi del romanzo *Se questo è un uomo* di Primo Levi

MATERIA: STORIA
DOCENTE: TOSSICI CHIARA

Testo in adozione

Brancati, T. Pagliarani, *La storia in campo*, vol.3, La Nuova Italia

Argomenti svolti e competenze disciplinari:

Definizione di Novecento (video, appunti e discussione); visione video "Il viaggio nel tuo DNA"

L'ITALIA DOPO L'UNITA'

Le principali tappe dell'unità d'Italia (ripasso con appunti); l'Italia dopo l'Unità: Destra Storica, questione Veneto e Roma; problemi Italia post-unitaria; Destra e Sinistra storica; i re d'Italia (power point)

L'EUROPA NELLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO

colonialismo ed imperialismo; lo scenario europeo: potenze in declino e potenze emergenti (da pag. 6 a 10); la seconda rivoluzione industriale (da pag.16 a 19)

LA BELLE EPOCHE

Ottimismo, crescita, nuove conquiste, inquietudini (da pag. 20 a 29) (power point)

L'età giolittiana (power point)

Lo scenario europeo tra fine XIX e inizio XX (le alleanze); Giappone, Russia, America nei primi anni del XX secolo (da pag.34 a 47)

LA GRANDE GUERRA

Lo scoppio della Grande Guerra; da guerra-lampo a guerra di logoramento (fronte occidentale ed orientale; trincee); l'Italia dalla neutralità al patto di Londra all'ingresso in guerra; l'origine nella Grande Guerra del conflitto fra arabi ed ebrei (i mandati); (da pag.74 a 103) (visione video su Grande Guerra e trailer di film a tema) (preparazione lavoro sui diari: l'archivio di Pieve Santo Stefano)

LA RIVOLUZIONE BOLSCEVICA

Visione video su rivoluzione russa di Ezio Mauro (cronache di una rivoluzione)

Presentazione power point delle tappe principali (le conseguenze della Grande Guerra, rivoluzione di febbraio e d'ottobre, le tesi d'aprile di Lenin, i soviet, l'URSS, Stalin, i piani quinquennali e le grandi purghe)

L'EUROPA E IL MONDO TRA LE DUE GUERRE

Il dopoguerra in Europa e in USA, le conseguenze economiche, finanziarie, sociali della guerra; il piano Dawes; gli anni ruggenti (anni Venti) (da pag. 120 a 131)

la crisi del 1929 in Europa; il new deal di Roosevelt (la teoria di Keynes); il paragone tra la crisi del 1929 e del 2008 (da pag.132 a 138)

L'Italia dal dopoguerra al fascismo: i partiti nel dopoguerra, l'ascesa del fascismo, la costruzione dello Stato fascista; la politica estera e le leggi razziali (da pag.166 a 195)

La Germania dalla repubblica di Weimar al Terzo Reich: la repubblica di Weimar, Hitler e la nascita del nazionalsocialismo, la costruzione dello Stato totalitario, l'ideologia nazista e l'antisemitismo, l'aggressiva politica estera di Hitler (da pag.204 a 222)

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

La guerra lampo (1939-1941), la svolta del 1941 (la guerra diventa mondiale), la controffensiva alleata (1942-1943), la caduta del fascismo e la guerra civile in Italia, la vittoria degli alleati, lo sterminio degli ebrei, la guerra dei civili (da pag. 246 a 275 –linee generale e power point riassuntivo)

Si è verificato che lo studente acquisisse le **conoscenze** relative ai contenuti del programma sopra riportato.

Si è poi curato il potenziamento di queste **abilità**:

- relazionare gli elementi caratterizzanti determinati fenomeni storici.
- riassumere e mette in rapporto diversi aspetti di un fatto storico nella loro relazione di causa-effetto.
- produrre schemi esemplificativi e mappe concettuali degli argomenti fondamentali di ogni modulo.
- saper collegare e riorganizzare fatti e fenomeni per ricostruire una situazione storica.

Si è poi posto come obiettivo il raggiungimento di queste **competenze**:

- saper inquadrare un singolo fatto in un contesto storico più generalizzato e porre a confronto s
- saper impiegare le conoscenze apprese relativamente ad un contesto storico anche in altri contesti.
- sapere analizzare con una prospettiva di tipo socio-culturale i fenomeni trattati.

MATERIA: MATEMATICA
DOCENTE: Prof. Urszula Stankowska

Testo in adozione: Matematica.rosso M. Bergamini, G. Barozzi, Ed. Zanichelli

Contenuti disciplinari:

MODULO1: RIPASSO

Definizione di funzione continua
Funzioni continue in un punto e su un intervallo
Punti di discontinuità di una funzione e loro classificazione
Definizione e ricerca di asintoti orizzontali, verticali e obliqui di funzioni razionali

MODULO2: DERIVATE

Definizione e calcolo del rapporto incrementale
Definizione di derivata di una funzione in un punto
Calcolo della derivata di una funzione mediante definizione
Significato geometrico della derivata di una funzione in un punto
Retta tangente al grafico di una funzione
Continuità delle funzioni derivabili
Derivate di funzioni elementari
Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma, del prodotto, del quoziente, di funzione composta
Derivate di ordine superiore al primo.

MODULO 3: STUDIO DI FUNZIONI

Funzioni crescenti e decrescenti
Derivata prima e monotonia
Massimi e minimi assoluti e relativi
Studio del segno della derivata prima
Concavità e punti di flesso delle funzioni
Ricerca dei flessi e studio del segno della derivata seconda
Studio completo di una funzione algebrica razionale intera e fratta
Rappresentazione del grafico nel piano cartesiano
Determinazione delle caratteristiche di una funzione a partire dal suo grafico

MODULO 4: RICERCA OPERATIVA

Funzione di ricavo, di costo, di costo unitario, di utile
Punto di equilibrio
Problemi di scelta in condizioni di certezza
Problemi di scelta tra più alternative

Disciplina: Religione Cattolica
Docente: Luciana Giusti

Libro di Testo consigliato: “La Bibbia in lingua corrente” – Edizione interconfessionale - Elle Di Ci

Contenuti disciplinari

La qualità delle relazioni umane come valore inalienabile e universale.

Il significato cristiano del Natale e della Pasqua

Grandi operatori di Pace del Novecento: sintesi biografiche e alcuni insegnamenti fondamentali di M.L.King e N. Mandela.

MATERIA:SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DOCENTE: Prof. Stefania Riccò

Testo in adozione

Nessuno.

Contenuti disciplinari

La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.

- percepire e controllare le informazioni degli analizzatori cinestetici, ottici, acustici, e tattili, procedendo verso la dinamica maturazione degli schemi motori, nel quadro di un evolutivo processo di consolidamento dello schema corporeo;
- utilizzare nelle attività pratiche la terminologia specifica;
- esercizi di equilibrio statico e dinamico;
- coordinazione motoria e sviluppo delle capacità coordinative, circuiti di destrezza, andature;
- lo stretching;
- test di valutazione delle qualità motorie;

Lo sport, le regole e il fair play

- Giochi sportivi individuali e di squadra: atletica leggera, pallavolo, calcetto, dodgeball, pallapugno, badminton, ultimate frisbee, della pallamano e della pallatamburello .
- Fitness e wellness: la ginnastica aerobica, la ginnastica posturale e il pilates, i circuiti funzionali e il flashmob.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

- BLS e traumatologia
- Sicurezza
- Le dipendenze
- Postura e colonna vertebrale (paramorfismi e dimorfismi)
- Attività fisica e benessere psico-fisico
- Sviluppo delle capacità motorie

CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE ACQUISITE

- Conoscere le strutture anatomo-fisiologiche: apparato muscolare e scheletrico;
- conoscere ed adattare alle richieste le capacità condizionali;
- conoscere ed utilizzare in situazione le capacità coordinative;
- conoscere ed utilizzare i principali elementi tecnici della pallavolo, della pallapugno, del calcetto, del badminton, della palla tamburello, della pallamano, dell'ultimate frisbee, di alcune discipline dell'atletica leggera;
- conoscere i gesti fondamentali degli sport praticati, le regole, le modalità di esecuzione dei movimenti specifici; compiti di arbitraggio e giuria;
- la lealtà sportiva e il valore della regola.

ALLEGATO n. 2

Simulazioni

Prima e seconda prova

Simulazioni Prima prova Febbraio 2019

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, röse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

*l'angelus argentino*³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioiplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolme³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accanto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioiplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolme: non ferito.

⁴ accanto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Useppe.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli svianti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative sovrachianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti adottati.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *"melting pot"*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *"melting pot"* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante *"biologico"*, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico *"cervello planetario"*.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, *"Cogito, ergo sum"*, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Simulazioni Prima prova Marzo 2019

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie.

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giuste le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinata aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Simulazione seconda prova Febbraio 2019

Pag. 1/1

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP08 – SERVIZI COMMERCIALI

Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Il candidato analizzi l'estratto dallo studio Mediobanca di seguito riportato, relativo all'elenco delle imprese più dinamiche in termini di incremento del fatturato con tassi di profitto pari al 4% almeno del giro d'affari tratto da: Ricerche e Studi SPA MBRES Ufficio Studi Mediobanca - Graduatoria aggiornata annualmente delle principali società italiane 2018:

A) Società manifatturiere con fatturato, nel 2017, compreso tra 50 e 355 milioni di euro e con meno di 500 dipendenti, incremento del fatturato 2017 maggiore del 20% rispetto sia al 2007 che al 2016 e incidenza del risultato sul fatturato 2017 maggiore del 4%.

Firms with 2017 sales of between Eur 50m and Eur 355m and fewer than 500 employees, 2017 sales growth 20% higher than both 2007 and 2016 and net profit not less than 4% of 2017 sales.

1	#	Denominazione Sociale Company name	Anno di fondazione Year Founded	Provincia Province	Settore Sector	Edizione precedente Previous edition	Controllo Owned by	Attività Business	Fatturato Sales		Incremento fatturato Increase sales	Incidenza risultato sul fatturato Net profit as % of sales	Exporti Fatturato Export Sales	Debiti Finanziari in % del Capitale Netto Borrowings as % of Equity	
									2016	2017				2016	2017
									(000 di €)	%	%	%	2016	2017	
1	#	PALFIN DI PAOLO BENITTOLO & C.	1965	Pd	MEC	-	Famiglia Benitollo	Produzione di vas d'espansione per ogni tipo di installazione negli impianti di riscaldamento, autocalvi a membrana per le pompe e scambiatori di calore.	64.941	100.425	54,6	8,5	75,3	5,5	1,1
2	#	SPW - SPORTSWEAR COMPANY	Anni 90	Bo	ABB	2017	Famiglia Rivetti e Fondo Soriano Singapore Temasek	Produzione di abbigliamento informale.	108.094	146.105	35,2	16,0	62,2	47,0	23,9
3	#	COSTRUZIONI MECCANICHE LUIGI BANDERA	1947	Va	MEC	-	Famiglia Bandera	Progettazione e produzione di linee per l'estrazione di materie plastiche per il packaging & convertito.	83.652	109.411	30,8	5,6	80,7	71,8	81,1
4	#	OMSI TRASMISSIONI	1959	Bs	MEC	-	Famiglia Socina	Progettazione e realizzazione di trasmissioni meccaniche complete per il settore dei mezzi di trasporto e meccanici.	43.265	55.169	27,5	8,1	84,0	-	-

N.B. la variazione del fatturato comprende l'effetto delle operazioni aziendali (fusioni e acquisizioni di società controllate e di rami aziendali). Sono escluse le società il cui tasso di profitto è influenzato da proventi di natura non ricorrente e le società facenti capo ad enti pubblici locali e all'amministrazione centrale dello Stato.

Q Quotata al MTA
Bilanci consolidati
0 Bilanci redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS

Dopo aver formulato adeguate osservazioni sulle principali evidenze quali-quantitative di ciascuna delle quattro aziende, ne individui una a scelta e, in base alla tipologia di attività svolta, suggerisca quali potrebbero essere le strategie vincenti in grado di permettere a una impresa operante in analogo settore di raggiungere performance di pari livello e ne elabori, con dati mancanti opportunamente scelti, il prospetto di Conto economico e di Stato Patrimoniale per il periodo amministrativo 2017.

Successivamente rediga un budget annuale delle vendite della società SPW - SPORTSWEAR COMPANY relativo al periodo amministrativo 2018, ipotizzando tre linee di abbigliamento e un incremento rispetto al periodo precedente, del 15% delle vendite nazionali e del 10% del fatturato export.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Simulazione seconda prova Aprile 2019

Pag. 1/1

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP08 – SERVIZI COMMERCIALI

Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Negli ultimi anni si assiste ad un marcato cambiamento nell'utilizzo degli strumenti di comunicazione aziendale. Un esempio di forma di promozione, che potrebbe apparire paradossale in questi anni caratterizzati da un uso sempre più invasivo delle reti sociali, è rappresentata dalla crescente diffusione di riviste cartacee legate ai brand, ossia ai marchi aziendali, al fine di suggerire e influenzare lo stile di vita del target di riferimento.

Il candidato esponga le sue riflessioni sui cambiamenti sopravvenuti nell'ambito degli strumenti utilizzati nella comunicazione aziendale sottolineandone l'importanza nella definizione strategica degli obiettivi di posizionamento, reputazione e crescita aziendale e presenti alcuni esempi di contabilizzazione relativi ad operazioni di investimenti in pubblicità.

Individui, inoltre, gli effetti che una strategia di marketing improntata su una efficace comunicazione aziendale può avere sulle specifiche voci di bilancio in termini di incremento di fatturato e/o maggiore reperibilità di fonti di finanziamento e presenti i relativi valori nei prospetti di bilancio di due esercizi.

Successivamente provveda ad elaborare in forma sintetica, con dati opportunamente scelti, il budget di vendita della società Alfa che presenta nell'anno un fatturato di 6 milioni di €, supponendo che il management aziendale si ponga l'obiettivo, in conseguenza di una mirata azione di marketing, di un incremento delle vendite del 15% per l'anno successivo e ne sviluppi il Conto Economico di previsione.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALLEGATO n. 3 Griglie di valutazione

Prima e seconda prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA A.S. 2018/19

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati	Punteggio max 60 punti				Punteggio attribuito
	Non sufficiente	sufficiente	buono	ottimo	
INDICATORE 1					
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
Coesione e coerenza testuale.	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
INDICATORE 2					
Ricchezza e padronanza lessicale.	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
INDICATORE 3					
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
TOTALE					
Elementi da valutare nello specifico tipologia A	Punteggio max 40 punti				Punteggio attribuito
	Non sufficiente	sufficiente	buono	ottimo	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
TOTALE					
Elementi da valutare nello specifico tipologia B	Punteggio max 40 punti				Punteggio attribuito
	Non sufficiente	sufficiente	buono	ottimo	
individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	0 - 8	9 - 10	11 - 13	14 - 15	
capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	0 - 8	9 - 10	11 - 13	14 - 15	
correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
TOTALE					
Elementi da valutare nello specifico tipologia C	Punteggio max 40 punti				Punteggio attribuito
	Non sufficiente	sufficiente	buono	ottimo	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	0 - 8	9 - 10	11 - 13	14 - 15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	0 - 8	9 - 10	11 - 13	14 - 15	
TOTALE					

TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO _____ / 100
(/5 + arrotondamento) VOTO _____ /20

VOTO _____ / 10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA DSA A.S. 2018/19*

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati	Punteggio max 60 punti				Punteggio attribuito
	Non sufficiente	sufficiente	buono	ottimo	
INDICATORE 1					
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
Coesione e coerenza testuale.	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
INDICATORE 2					
Ricchezza e padronanza Efficacia lessicale.	0 - 2,5	3	3,5 - 4	4,5 - 5	
Correttezza Funzionalità grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	0 - 2,5	3	3,5 - 4	4,5 - 5	
INDICATORE 3					
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	0 - 8	9 - 10	11 - 13	14 - 15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	0 - 8	9 - 10	11 - 13	14 - 15	
TOTALE					
Elementi da valutare nello specifico tipologia A	Punteggio max 40 punti				Punteggio attribuito
	Non sufficiente	sufficiente	buono	ottimo	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
TOTALE					
Elementi da valutare nello specifico tipologia B	Punteggio max 40 punti				Punteggio attribuito
	Non sufficiente	sufficiente	buono	ottimo	
individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	0 - 8	9 - 10	11 - 13	14 - 15	
capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	0 - 8	9 - 10	11 - 13	14 - 15	
correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
TOTALE					
Elementi da valutare nello specifico tipologia C	Punteggio max 40 punti				Punteggio attribuito
	Non sufficiente	sufficiente	buono	ottimo	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	0 - 8	9 - 10	11 - 13	14 - 15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	0 - 8	9 - 10	11 - 13	14 - 15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	0 - 5	6	7 - 8	9 - 10	
TOTALE					

TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO _____ / 100
(/5 + arrotondamento) VOTO _____ / 20

VOTO _____ / 10

Griglia di valutazione – TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI A.S.
2018/2019

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRIPTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati	Avanzato: Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	5	
	Intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	4	
	Base: coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	3	
	Base non raggiunto: coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	1,5- 2,5	
	Gravemente insufficiente e inadeguata: non è in grado di cogliere le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative e non rispetta i vincoli presenti nella traccia	0,25-1	
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo	Avanzato: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso i dati di partenza e l'obiettivo finale e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	7	
	Intermedio: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso i dati di partenza e individua parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	5-6	
	Base: redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	4	
	Base non raggiunto: redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	1,5- 3,5	
	Gravemente insufficiente e inadeguata: non è in grado di redigere i documenti richiesti e il rispetto dei vincoli è inesistente	0,25-1	
Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	Avanzato: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	5	
	Intermedio: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	4	
	Base: costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	3	
	Base non raggiunto: Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	1,5-2,5	
	Gravemente insufficiente e inadeguata: elaborato estremamente carente in ogni parte richiesta dalla traccia	0,25-1	
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	3	
	Intermedio: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	2,5	
	Base: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2	

	Base non raggiunto: coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	1,5	
	Gravemente insufficiente e inadeguata: esposizione ed espressione decisamente inadeguate	0,25-1	
TOTALE			

Griglia di valutazione – TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI A/S 2018/19

STUDENTI PER OBIETTIVI MINIMI

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati	Avanzato: Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	5	
	Intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	4	
	Base: coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	3	
	Base non raggiunto: coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	0,25 - 2	
	Gravemente insufficiente e inadeguata	/	
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo	Avanzato: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso i dati di partenza e l'obiettivo finale e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	7	
	Intermedio: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso i dati di partenza e individua parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	5-6	
	Base: redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	4,5	
	Base non raggiunto: redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	0,25 - 4	
	Gravemente insufficiente e inadeguata	/	
Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	Avanzato: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni personali e coerenti con la traccia.	5	
	Intermedio: costruisce un elaborato corretto e completo con qualche osservazione personale	4	
	Base: costruisce un elaborato che presenta alcuni errori di concetto non gravi, con osservazioni essenziali	3	
	Base non raggiunto: Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori di concetto anche gravi e osservazioni non coerenti alla traccia	0,25 - 2	
	Gravemente insufficiente e inadeguata	/	

Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. L'esposizione dei contenuti risulta estremamente corretta.	3	
	Intermedio: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. L'esposizione dei contenuti risulta adeguatamente corretta.	2,5	
	Base: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. L'esposizione dei contenuti risulta sufficientemente corretta.	2	
	Base non raggiunto: coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. L'esposizione dei contenuti risulta in numerosi punti lacunosa.	0,25 -1	
	Gravemente insufficiente e inadeguata	/	
TOTALE		Max. 20	

Griglia di valutazione – TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI DSA

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRIPTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati	Avanzato: Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	5	
	Intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	4	
	Base: coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	3	
	Base non raggiunto: coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	0,25 - 2	
	Gravemente insufficiente e inadeguata: non è in grado di cogliere le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative e non rispetta i vincoli presenti nella traccia	/	
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo	Avanzato: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso i dati di partenza e l'obiettivo finale e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	7	
	Intermedio: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso i dati di partenza e individua parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	5-6	
	Base: redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	4,5	
	Base non raggiunto: redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	0,25 - 4	
	Gravemente insufficiente e inadeguata: non è in grado di redigere i documenti richiesti e il rispetto dei vincoli è inesistente	/	
	Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	Avanzato: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	5
Intermedio: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.		4	
Base: costruisce un elaborato che presenta alcuni errori di concetto non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.		3	
Base non raggiunto: Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori di concetto anche gravi e privo di spunti personali.		0,25 - 2	
Gravemente insufficiente e inadeguata: elaborato estremamente carente in ogni parte richiesta dalla traccia		/	
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. L'esposizione dei contenuti risulta estremamente corretta.	3	
	Intermedio: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. L'esposizione dei contenuti risulta adeguatamente corretta.	2,5	

informazioni, anche con contributi di originalità	Base: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. L'esposizione dei contenuti risulta sufficientemente corretta.	2	
	Base non raggiunto: coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. L'esposizione dei contenuti risulta in numerosi punti lacunosa.	0,25 -1	
	Gravemente insufficiente e inadeguata: esposizione ed espressione decisamente inadeguate	/	
TOTALE		Max. 20	



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PRIMO LEVI"
Vignola (MO)

INDIRIZZO
Tecnici dei Servizi Commerciali

**ISTITUTO PROFESSIONALE
PER I SERVIZI COMMERCIALI**

ESAMI DI STATO
Anno scolastico 2018/2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
DPR 23/7/98 n. 323 art. 5 Comma 2
O.M. n. 38 11/2/98

CLASSE V^ªE

ALLIEVO/A:
F.A.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PRIMO LEVI"
Vignola (MO)

INDIRIZZO
Tecnici dei Servizi Commerciali

**ISTITUTO PROFESSIONALE
PER I SERVIZI COMMERCIALI**

ESAMI DI STATO
Anno scolastico 2018/2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
DPR 23/7/98 n. 323 art. 5 Comma 2
O.M. n. 38 11/2/98

CLASSE V^ªE

ALLIEVO/A:
T.C.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PRIMO LEVI"
Vignola (MO)

INDIRIZZO
Tecnici dei Servizi Commerciali

**ISTITUTO PROFESSIONALE
PER I SERVIZI COMMERCIALI**

ESAMI DI STATO
Anno scolastico 2018/2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
DPR 23/7/98 n. 323 art. 5 Comma 2
O.M. n. 38 11/2/98

CLASSE V^ªE

ALLIEVO/A:
A.H.



ESAME DI STATO A.S. 2018/2019

ALLEGATO RISERVATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

**DEL CONSIGLIO DI CLASSE DI 5ª E
INDIRIZZO**

Tecnici dei Servizi Commerciali

**ISTITUTO PROFESSIONALE
PER I SERVIZI COMMERCIALI**

RELAZIONE DI PRESENTAZIONE

**DELL'ALLIEVO/A CON DSA
O.B.**



ESAME DI STATO A.S. 2018/2019

ALLEGATO RISERVATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

**DEL CONSIGLIO DI CLASSE DI 5ª E
INDIRIZZO**

Tecnici dei Servizi Commerciali

**ISTITUTO PROFESSIONALE
PER I SERVIZI COMMERCIALI**

RELAZIONE DI PRESENTAZIONE

**DELL'ALLIEVO/A CON DSA
M.S.**



ESAME DI STATO A.S. 2018/2019

ALLEGATO RISERVATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

**DEL CONSIGLIO DI CLASSE DI 5ª E
INDIRIZZO**

Tecnici dei Servizi Commerciali

**ISTITUTO PROFESSIONALE
PER I SERVIZI COMMERCIALI**

RELAZIONE DI PRESENTAZIONE

**DELL'ALLIEVO/A CON DSA
G.S.**